

settore in un quadro di sviluppo e di massima garanzia per i consumatori —:

quali provvedimenti abbia posto in essere al fine di affrontare, in termini positivi, la complessa e pericolosa emergenza, anche alla luce delle decisioni adottate nel corso della riunione straordinaria dei ministri dell'agricoltura dell'Unione europea, tenutasi a Bruxelles lunedì 4 dicembre 2000. (3-06680)

*Interrogazione a risposta scritta:*

ANTONIO PEPE. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali, Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

la Provincia di Foggia conta 64 comuni e circa 800 mila abitanti il cui approvvigionamento di acqua ad usi civili è stato garantito, negli anni, per la maggior parte, da una rete idrica vecchia e mal funzionante;

nonostante questo, si è sempre riusciti a garantire un servizio dignitoso per i cittadini ed una sufficiente quantità di acqua per la irrigazione dei campi e per il ciclo produttivo delle aziende;

a causa delle avverse condizioni climatiche, registratesi negli ultimi mesi, il livello dell'acqua nei bacini di raccolta è sceso sotto il livello di minimo storico;

per far fronte a questa insufficienza si è dovuta sospendere prima la erogazione a favore delle aziende agricole ed ora razionare la distribuzione di acqua ad usi civili;

l'intero comparto agricolo sta vivendo un momento di estrema difficoltà ed infatti, senza possibilità di programmare la disponibilità di acqua, sono a rischio i raccolti dell'intera stagione e vengono compromessi gli investimenti futuri;

la popolazione civile sta subendo gravissimi disagi e si trova a dover far fronte ad una emergenza senza precedenti;

le amministrazioni locali stanno, per quanto nelle loro possibilità, cercando di

provvedere alla realizzazione di pozzi artesiani e di cisterne o di invasi di raccolta dell'acqua per cercare di rendere meno drammatica la situazione per la popolazione civile —:

quali provvedimenti urgenti intendano assumere per far fronte alla situazione di grave crisi sopra esposta e se non ritengano di dover intervenire con tutti i mezzi disponibili per garantire un rapido ritorno alla normalità sia per la popolazione civile sia per il comparto agricolo ed industriale.

a tal fine, se non ritengano di dover dichiarare lo stato di calamità naturale per la provincia di Foggia che mai dal dopoguerra si era trovata a dover vivere una situazione di tale difficoltà socio economica. (4-33033)

\* \* \*

#### PUBBLICA ISTRUZIONE

*Interrogazione a risposta immediata:*

BENEDETTI VALENTINI, SELVA, NAPOLI, ARMAROLI e MALGIERI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

nonostante generiche promesse del Governo, svoltasi una prima giornata di protesta e di sciopero nelle scuole italiane il 7 dicembre 2000, nessun impegno concreto è stato assunto e la scuola si appresta a vivere un'altra giornata di sciopero e protesta il 18 dicembre 2000,

si preannuncia marasma e disorientamento per la riforma dei cicli, con i docenti che dovranno farsi carico di tutti i problemi conseguenti;

non viene recepita in alcun modo, né la richiesta di valorizzazione delle professionalità, né la richiesta di adeguare le retribuzioni degli insegnanti a quelle degli altri Paesi europei;

interi categorie di insegnanti versano in uno stato di esasperazione per normative o carenti, oppure tali da compromet-

terne professionalità acquisita, ruolo e stabilità, come gli insegnanti di religione e quelli di educazione fisica;

quali impegni precisi, concreti, scadenziati ritenga il Governo di assumere pubblicamente per il riconoscimento delle professionalità, l'immediato adeguamento delle retribuzioni, lo stanziamento delle risorse necessarie ad un vero processo di autonomia degli istituti, se non riterrebbe politicamente più corretto, trattandosi di riforma molto contestata i cui effetti andrebbero a riverberarsi negli anni a venire, che un Governo ormai a fine legislatura, destinato verosimilmente ad essere sostituito dagli elettori, ne rimetta l'eventuale attuazione alle decisioni della prossima legislatura. (3-06685)

*Interrogazioni a risposta scritta:*

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro della pubblica istruzione, al Ministro per la solidarietà sociale.* — Per sapere — premesso che:

il programma di azione del governo per le politiche dell'*handicap* 2000/2003, diffuso con signità di stampa dal Dipartimento per gli affari sociali della Presidenza del Consiglio dei ministri, dedica ampio spazio alle iniziative finalizzate a garantire il diritto allo studio degli alunni portatori di disabilità;

la realtà quotidiana sembra confinare gli impegni del governo nel limbo delle buone intenzioni;

la piccola Valentina, di dieci anni, alunna della quinta classe elementare alla scuola Dante Alighieri di Sesto San Giovanni, in provincia di Milano, audiosa dalla nascita, nel corrente anno scolastico è priva di insegnanti di sostegno;

la piccola, vista l'inutilità delle molte richieste in tal senso inviate dalla sua famiglia al competente provveditorato regionale agli studi, ha scritto una toccante lettera al Capo dello Stato per avere la possibilità effettiva di proseguire, com'è suo diritto, negli studi;

mentre certamente il Presidente della Repubblica si attiverà per la soluzione del problema, appare tuttavia evidente come l'esercizio effettivo del diritto allo studio (e non soltanto quello « sulla carta » o sancito da normative disapplicate) costituisca un obiettivo ancora molto lontano —:

se non ritengano doveroso ed urgente intervenire al fine di assicurare, alla piccola Valentina, un insegnante di sostegno che le consenta di proseguire nel ciclo dei suoi studi;

quali siano le ragioni per le quali la piccola Valentina non ha avuto, per l'anno scolastico in corso, la possibilità di avere un insegnante di sostegno;

quante siano, sul territorio nazionale, le situazioni come quelle denunciate dalla piccola Valentina. (4-33018)

VELTRI. — *Al Ministro della pubblica istruzione, al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

gli insegnanti di lingua e cultura italiana nei Paesi esteri sono gestiti dal Mae e dagli enti gestori Coascit;

forte è la sperequazione di trattamento sia normativo che economico tra insegnanti Mae ed insegnanti Coascit (Comitato di assistenza scolastica italiana);

la materia è stata da ultimo regolamentata con legge n. 147 del 2000 —:

se ritengano giusto intervenire affinché, sotto la loro vigilanza, venga applicata la normativa citata ed in particolare l'articolo 9 della stessa, con lo scopo di ridurre od eliminare ogni tipo di disparità di trattamento tra docenti ed inutili superflui esborsi per le casse dello Stato. (4-33026)

\* \* \*

SANITÀ

*Interrogazioni a risposta immediata:*

DUILIO. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

risulta all'interrogante che il ministero della sanità aveva previsto uno stan-